

TXEV002 - Italian
Speaker: Father Nicholas Gruner
Event: Texas Rally 2013
Argomento: descrizione delle apparizioni della Madonna di Fatima
Shoot Date: 11/24/13

Original: Trans-hub
Re-format/Re-listen: LH 2/5/14
Edits typed: LH 2/6/14

Time: 57:52

[Padre Nicholas Gruner + 1 speaker maschile]

FRG: [00:10] Buongiorno e bentornati. In questo discorso sto cercando di riassumere gli eventi più importanti relativi alle apparizioni di Fatima, perché - come ho detto nella prima parte - conoscere i fatti è fondamentale per comprendere davvero l'importanza di quest'apparizione Mariana. [00:20]

Cominceremo con un Ave o Maria: "In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con Te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del Tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre, di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, amen.

Nostra Signora di Fatima: "Prega per noi", Cuore Immacolato di Maria: "Prega per noi", Beati Giacinta e Francesco, "Pregate per noi". Suor Lucia, Amen! San Giuseppe: Amen! Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen. [:49]

A questa lista dovrei aggiungere San Michele Arcangelo, perché vedete, sebbene non sia mai stato detto esplicitamente, ritengo che fosse proprio San Michele l'angelo che apparve a Lucia nel 1916. San Michele Arcangelo è infatti l'Angelo custode del Portogallo e Angelo del Santissimo Sacramento.

Ma torniamo ora al racconto delle apparizioni. Ad un certo punto, Lucia, Giacinta e Francesco vennero imprigionati dal sindaco di Ourem, il capoluogo della provincia dove risiede Fatima; quell'uomo aveva promesso di portarli dalla casa del parroco alla Cova da Iria, distante circa un chilometro o giù di lì. Invece, una volta fatti salire sul proprio calesse, il sindaco si lanciò a tutta forza in direzione di Ourem. Arrivato a casa, li lasciò da sua moglie, sperando che cominciassero a cooperare. Visto che non si decidevano a parlare, li sbatté in prigione e cominciò a minacciarli di morte. Li lasciò lì per 2 giorni, e fu per questo che i fanciulli non poterono essere presenti all'apparizione prevista del 13 agosto. Ci sarebbero andati, alla Cova da Iria, ma solo il 19 - ma sto andando troppo avanti, torniamo alla prigionia dei tre fanciulli, che tra l'altro costò alla piccola Giacinta i pidocchi, presi dagli altri detenuti, una cosa che stava per impedirle la partecipazione all'apparizione del 19. [2:30]

I piccoli passarono la notte del 13 agosto in prigione e Giacinta era molto triste, perché pensava che sarebbe morta in quel luogo e che non avrebbe mai più rivisto sua madre. Non era la paura di morire, ma il pensiero di non rivedere più la mamma a far piangere Giacinta. Francesco e Lucia cercarono di consolarla dicendole di offrire quel suo dolore per la salvezza dei poveri peccatori. La Madonna aveva infatti insegnato ai 3 bambini a recitare la seguente preghiera: "O Gesù è per amor vostro, per la conversione dei peccatori, ed in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria". Francesco e Lucia dissero quindi a Giacinta di offrire quel suo dolore per la salvezza dei poveri peccatori. La piccolina era rimasta davvero impressionata dalla visione dell'inferno avuta il mese

precedente, il 13 luglio. Non che gli altri 2 bambini non fossero rimasti impressionati, ma Giacinta in particolare continuava a chiedere a Lucia: "Ma l'inferno, non finisce davvero mai?" E Lucia le confermava che l'inferno, proprio come il paradiso, era eterno!

Ma perché la gente andava all'inferno?, chiedeva Giacinta, e Lucia le rispondeva: "Perché non vanno a messa alla domenica, è un peccato mortale e se non si confessano andranno all'inferno!" Il triste destino di sofferenza dei poveri peccatori aveva colpito moltissimo Giacinta, e questo si rispecchiò nella spiritualità della piccola, la quale cominciò a pregare e sacrificarsi continuamente per i peccatori, proprio come aveva chiesto la Madonna: in ogni occasione cercava di offrire tutte le sue sofferenze a Dio per la conversione delle anime peccatrici![4:23]

Per questo accettò volentieri il suggerimento di Francesco e Lucia di offrire a Dio, per la conversione dei poveri peccatori, il dolore che provava per il fatto che - con tutta probabilità - non avrebbe mai più visto sua madre. I tre, alzando le mani, ripeterono ancora una volta: "O Gesù è per amor vostro, per la conversione dei peccatori, ed in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria", al che Giacinta aggiunse: "anche per il Santo Padre", non volendo dimenticare alcuna raccomandazione della Vergine; poi continuò: "e anche in riparazione delle offese commesse contro il Cuore Immacolato di Maria."

In questo possiamo vedere la grandezza di queste anime: tre semplici fanciulli che rimasero sempre fedeli alla Grazia anche in circostanze terribili!

Il sindaco di Ourem orchestrò un terribile stratagemma per farli parlare: li fece portare via uno ad uno da un poliziotto, ordinando ad alta voce che venissero gettati nell'olio bollente. Giacinta venne portata via per prima, dopo di che il poliziotto tornò e disse che la piccina era stata uccisa. Fu poi il turno di Francesco, e anche lui venne portato via, apparentemente per incontrare una morte orribile. Ma nemmeno questo fece parlare Lucia, la quale non negò mai d'aver visto la Madonna né rivelò ciò che la Madonna aveva detto loro. Spazientito, il sindaco fece portare via anche Lucia, la quale, non appena varcata la porta, vide Giacinta e Francesco perfettamente incolumi e scoprì così il patetico bluff di quel sindaco massone. Malgrado le minacce, i tre fanciulli avevano continuato a dire la verità ed erano rimasti fedeli alla Grazia!.[6:13]

Vennero liberati il 15 agosto, dopo aver passato 2 giorni nella prigione di Ourem. Il sindaco li riportò a Fatima e li lasciò a casa del parroco. Cercò nuovamente di coinvolgere quel sacerdote nella faccenda ma quest'ultimo si rifiutò. Il parroco di Fatima non era stato per niente amichevole nei confronti di Lucia, all'inizio, perché pensava che fosse un'invenzione di quella bambina o addirittura un intervento del diavolo. In seguito, tuttavia, si dimostrò favorevole alle apparizioni e al Messaggio di Fatima, ed è escluso un suo qualsiasi coinvolgimento con il rapimento dei fanciulli del 13 agosto.

Veniamo quindi all'apparizione del 19 agosto. Giacinta era a casa con sua madre (come ho detto, le stava pulendo i capelli dai pidocchi), mentre Lucia e Francesco erano ai pascoli del Valinhos; con loro c'era un fratello di Lucia, Giovanni. Lucia vide un lampo nel cielo e capì che la Madonna stava per arrivare. Chiese quindi a suo fratello Giovanni di correre a chiamare Giacinta; quando Giacinta arrivò, la Madonna apparve ai tre bambini.

Che volete da me?" domandò ancora una volta Lucia.

"Voglio che continuiate ad andare alla Cova da Iria il giorno 13 e che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni."

Lucia disse alla Signora quanto fosse triste e angosciata perché così tanti non credevano alle sue apparizioni. Lucia le chiese quindi nuovamente un miracolo affinché tutti credessero.

"Sì", rispose la Beata Vergine, "Nell'ultimo mese, in ottobre, farò il miracolo perché tutti credano alle mie apparizioni. Se non vi avessero portati a Ourem, il miracolo sarebbe stato più grande!"

A quel punto la Madonna spiegò ai bambini che tante anime vanno all'inferno perché non hanno nessuno che preghi e si sacrifichi per loro, e invitò i bambini a pregare e fare sacrifici per i peccatori. A tanto arrivarono per obbedire alla Madonna che, qualche giorno dopo, trovata una corda, i fanciulli la divisero in tre parti e con essa si cinsero il fianco indossandola come un cilicio, persino di notte! Provavano molto dolore, per questo, tanto che la Madonna, nell'apparizione seguente del 13 settembre, disse loro di toglierla.

Ad ogni modo, come ho detto l'apparizione del 19 agosto avvenne presso i Valinhos, i "piccoli campi" in Portoghese, proprio vicino al luogo dov'erano avvenute la prima e la terza apparizione dell'Angelo del 1916. Nell'apparizione "mancata" del 13 agosto, invece, quella che non si verificò perché i fanciulli erano stati imprigionati ad Ourem, il luogo preposto era la Cova da Iria, come di consueto, e infatti circa 20 mila persone si erano assiegate in attesa di quell'apparizione che però non avvenne mai (non certo per colpa della Madonna).

Ad ogni modo, all'apparizione del 19 agosto parteciparono solamente i tre fanciulli e nessun'altro. Mentre parlava, la Madonna era posata su un ramo del leccio che Giacinta poi spezzò dall'albero e portò a casa sua. Quel rametto su cui si era posata la "Bella Signora" emanava un incredibile profumo! Appena tornata al villaggio, Giacinta incontrò la madre di Lucia che, lo ricordo, era ancora molto dubbiosa sulla veridicità di quelle apparizioni; tuttavia, davanti all'inesplicabile profumo che emanava quel rametto la donna cominciò a pensare che forse la storia raccontata da sua figlia e dai suoi nipoti poteva essere vera. Ecco, l'atteggiamento della madre di Lucia cominciò a cambiare proprio da quel giorno.

Ma arriviamo adesso all'apparizione del 13 settembre, alla quale assisterono ben 30 mila persone. Come ho detto, a quella "mancata" del 13 agosto erano presenti tra i 15 ed i 20 mila fedeli. In quell'occasione, non ve l'ho ricordato, alcuni videro degli strani fenomeni atmosferici inspiegabili e soprannaturali. Ecco un resoconto di ciò che avvenne quel giorno: "La folla vede apparire una piccola nuvola bianca che per qualche istante resta sospesa sul piccolo leccio per poi alzarsi verso il cielo e scomparire. Tutti hanno chiaro che la Madonna ha tenuto fede all'appuntamento e ha reso certa la sua presenza pur senza apparire." Questo era avvenuto il 13 agosto.

Il 13 settembre, invece, sempre alla Cova da Iria, verso mezzogiorno, erano presenti circa trentamila persone; tra queste una decina di sacerdoti in incognito e una trentina di seminaristi. Tra i sacerdoti c'erano Don Manuel Formigao che interrogherà Lucia, Francesco e Giacinta, darà loro direzione e conforto spirituale, sarà il primo storico di Fatima e avrà il maggior merito per la divulgazione e il riconoscimento ufficiale della apparizioni; era presente anche Don Giovanni Quaresma che diventerà vicario generale della diocesi di Leiria. Mentre tra i seminaristi c'era il futuro Don Galamba che diventerà amico intimo di Mons. Da Silva, Vescovo di Leiria, e avrà un ruolo di primo piano nella divulgazione del messaggio di Fatima. Io ho avuto modo di incontrarlo, don Galamba, era ancora vivo negli anni 80!

Al momento dell'arrivo della Madonna alcuni dei presenti videro nel cielo un globo luminoso che si avvicinò da levante verso ponente, in modo lento e maestoso, dirigendosi verso il leccio delle apparizioni sopra il quale scomparve; la luce del sole si attenuò e l'aria divenne come dorata. Durante l'apparizione la maggior parte dei pellegrini godette di uno spettacolo meraviglioso: dal cielo cadeva come una pioggia di petali bianchi o di fiocchi di neve rotondi e brillanti che scendevano lentamente e scomparivano in vicinanza del suolo; ad altri, invece, apparvero traversare il cielo da oriente ad occidente. Per tre volte alla base del piccolo leccio si formò una nube che si ingrandiva e si sollevava fino a cinque o sei metri di altezza per poi dissolversi come se fosse il fumo di un grande turibolo dell'incenso.

Ecco cosa venne detto dalla Madonna quel giorno:

"Che cosa vuole da me Vostra Grazia?", "Voglio che continuiate a recitare il rosario al fine di ottenere la fine della guerra. In ottobre Nostro Signore verrà così come anche Nostra Signora Addolorata e del Carmelo e San Giuseppe con il Bambin Gesù per benedire il mondo. Dio è soddisfatto dei vostri sacrifici ma non vuole che dormiate con la corda. Portatela solo di giorno." "C'è qui questa piccolina che è sordomuta, Vostra Grazia non vorrebbe guarirla?" La Madonna rispose che in un anno sarebbe migliorata. "Ho ancora tante altre richieste, le une per una conversione, le altre per una guarigione." "Ne guarirò alcuni, ma gli altri no perché Nostro Signore non si fida di loro." Alla gente piacerebbe molto avere qui una cappella"... "Con metà del denaro ricevuto fino ad oggi si facciano delle barelle da processione e le si porti alla festa di Nostra Signora del Rosario; l'altra metà sia destinata per aiutare la costruzione della cappella."

In sostanza, la Madonna insistette nuovamente sull'importanza del Rosario, disse nuovamente che il 13 ottobre avrebbe compiuto un grande miracolo e si preoccupò anche della salute materiale dei tre fanciulli, chiedendo loro di togliersi il cilicio - almeno la notte - ma ribadendo che fare sacrifici per i peccatori consola molto Nostro Signore!

Perché è così importante pregare e sacrificarci per i poveri peccatori? Perché, lo sappiamo, le persone vanno all'inferno a causa dei propri peccati, tuttavia molti peccatori non si rendono nemmeno conto di farlo, specialmente se non hanno fede e non possono pregare per se stessi... ecco perché c'è bisogno di altri che preghino e si sacrificino per loro! Essi hanno bisogno della grazia per convertirsi, e l'unico modo per ottenerla è per mezzo della preghiera e del sacrificio, altrimenti morirebbero in una condizione di peccato mortale e andrebbero all'inferno! Sfortunatamente, al giorno d'oggi vi sono molti più peccatori in quelle condizioni di quanti ve ne fossero nel 1917... ad ogni modo, Giacinta comprese subito quell'appello e si sacrificò sempre, finché poté, per la salvezza dei peccatori!

Tutti e tre i fanciulli furono toccati profondamente dalle parole della Madonna e condussero una vita di santità e sacrificio, ma Giacinta in particolare fu spinta dalla compassione per il terribile destino eterno che attendeva quei peccatori che non avevano nessuno che pregasse e si sacrificasse per loro.

Arriviamo adesso all'apparizione del 13 ottobre. La Madonna aveva detto che sarebbe apparsa a mezzogiorno, ma l'ora era passata e la gente cominciava a mormorare. In realtà la Madonna apparve davvero a mezzogiorno, ma era il mezzogiorno solare, quando il sole è allo zenit in cielo; l'ora esatta fu l'una e trentacinque, perché in Portogallo con la guerra in corso era stata introdotta l'ora legale. [15:43]

Un sacerdote si avvicinò a Lucia e cominciò a dirle: "ecco, vedi? Mezzogiorno è passato e la Madonna non è venuta, sono solo frottole, andiamo via, su". Ma Lucia rispose con fermezza: "questa terra è dei miei genitori e io resto; chi vuole andare è libero di farlo, ma io resto qui". La gente decise di restare e mezz'ora dopo la Madonna apparve davvero, preceduta da un lampo di luce com'era sempre accaduto durante le apparizioni precedenti. I tre fanciulli erano in attesa davanti al leccio e lì videro la Madonna. Ma quel che videro i tre fanciulli fu assai diverso dall'incredibile miracolo al quale assistettero invece le oltre 70 mila persone che si erano assiepate alla Cova da Iria, quel giorno, sfidando la forza del governo massonico e quella degli elementi.

È bene ricordare infatti che aveva piovuto a dirotto per tutta la notte e che l'intera zona era ricoperta di fango. A tante persone gli arrivava addirittura fino al ginocchio e molti avevano dormito all'addiaccio; tuttavia, questo non impedì a tutta quella gente di recarsi a rendere omaggio alla "Signora di Fatima": pregarono e restarono in attesa, e quando il sole arrivò alla sommità del Cielo, Lucia indicò l'astro e disse: "Silenzio, viene la Madonna!". In quell'istante la pioggia cessò, le nuvole si diradarono e le persone furono in grado di osservare a occhi nudi il cielo senza riportare alcun danno. Esiste una descrizione alquanto accurata e scientifica di questo fenomeno, fatta da un testimone oculare, il Professor Almeida Garrett dell'Università di Coimbra:

"Il sole aveva appena rotto trionfalmente la densa cortina di nubi che l'occultavano, per brillare chiaramente e intensamente. Mi girai verso quel magnete che attirava tutti gli sguardi e potei vederlo simile ad un disco con bordo nitido e spigolo vivo, luminoso e rilucente, ma che non offendeva la vista. Non mi sembrò esatto il paragone, che udii fare in Fatima, di un disco argenteo opaco. Era un colore più chiaro, attivo e ricco e mutevole, sfaccettato come un cristallo.

"Né somigliava per nulla alla luna, trasparente e pura, perché si vedeva e si sentiva che era un astro vivo. Non era, come la luna, sferico; non aveva la stessa tonalità e le stesse macchie. Pareva una ruota rilucente, tagliata in un rosso chiaro di madreperla. Neppure si confondeva col sole velato dalla nebbia (che d'altronde non c'era a quell'ora) perché non era opaco, diffuso e velato, ma dava luce e calore e si disegnava nitido con l'orlo tagliato a spigolo. La volta celeste era ricamata di lievi cirri, avendo squarci di azzurro qua e là, ma il sole alcune volte si distaccò in squarci di cielo limpido. Le nubi, che correvano leggere da ponente ad oriente, non appannavano la luce (che non feriva) del sole, e davano l'impressione, facilmente comprensibile e spiegabile, di passargli di dietro; ma alle volte questi fiocchi, che diventavano bianchi, sembravano prendere, passando sul sole, una tonalità rosa o azzurro pallido.

"È meraviglioso che, per tutto quel lungo tempo, si potesse fissare l'astro splendente di luce e rosso di calore senza alcun dolore agli occhi e senza abbagliare la retina. Questo fenomeno, con due brevi interruzioni, nelle quali il sole ardente gettò i suoi raggi più forti e rifulgenti che obbligarono a distogliere lo sguardo, dové durare circa dieci minuti.

"Questo disco aveva un movimento eccentrico. Non era lo scintillare di un astro in piena vita. Girava su se stesso con una velocità impetuosa. All'improvviso si udì un clamore, come un grido d'angoscia di tutto quel popolo. Il sole, conservando la velocità della sua rotazione, si distaccava dal firmamento e scendeva sanguigno sulla terra, minacciando di schiacciarci col peso della sua ignea ed ingente mole. Furono secondi terrificanti.

"Durante l'avvenimento solare, nell'atmosfera si alternavano vari colori. Fissando il sole, notai che tutto s'oscurava intorno a me. Guardai ciò che mi stava appresso e alzai lo sguardo all'alto, fino all'estremo orizzonte, e vidi tutto immerso in un color d'ametista: Gli oggetti, il cielo, la volta atmosferica avevano il medesimo colore."

Queste le parole del dottor Garrett, professore dell'Università di Coimbra. Ma un altro fenomeno eccezionale si verificò subito dopo: la gente scoprì che il fango nella spianata si era essiccato e tutti si ritrovarono all'improvviso completamente asciutti e puliti! È stato calcolato che l'energia necessaria per asciugare tutto quel fango, le persone ed i loro vestiti, è equivalente a quella di una piccola bomba atomica, che avrebbe però dovuto incenerire tutti i presenti. Eppure, nessuno ebbe il benché minimo problema. È come se la Madonna, come ha detto giustamente John Vennari nel nostro documentario "L'unica chiave per ottenere la pace nel mondo", è come se la Madonna avesse deciso di lavare ed asciugare i suoi figli devoti che erano giunti per testimoniare il Suo grande miracolo! Questo fenomeno, così come quello cosmico relativo al "sole che danzò nel cielo" sono assolutamente inspiegabili a livello scientifico, ma sono centinaia le persone che testimoniarono gli eventi di quel giorno: il miracolo del sole avvenne realmente e, ad ulteriore conferma, quel giorno avvennero anche migliaia di conversioni miracolose! [21:17]

Facciamo un passo indietro: il governo portoghese dell'epoca, controllato dalla massoneria, aveva mandato l'esercito per impedire alla gente di assistere al miracolo. Tuttavia, malgrado il massiccio spiegamento di forze governative, 70 mila persone erano riuscite ad arrivare alla Cova da Iria dove poterono assistere a quei fenomeni prodigiosi. Non solo, il miracolo fu visto da persone distanti anche decine e decine di miglia da Fatima (Un famoso poeta Portoghese lo vide a 25 miglia di distanza) e tante furono anche le conversioni. Un ufficiale dell'esercito che era lì per eseguire gli ordini del governo massonico, dinanzi al miracolo del sole si convertì all'istante. Una testimonianza molto importante viene dal giornalista Avelino de Almeida, capo redattore dell'O Seculo di Lisbona, un quotidiano anticlericale vicino alle posizioni governative che aveva inviato il proprio giornalista proprio per prendersi gioco di quei "quattro contadini sempliciotti". Almeida però ebbe l'onestà intellettuale di raccontare per filo e per segno ciò che vide, descrivendo il miracolo del sole con dovizia di particolari.

Quello del sole è l'unico miracolo nella storia dell'uomo che sia stato predetto con mesi di anticipo: già a luglio, infatti, la Madonna aveva rivelato l'ora, il giorno ed il luogo esatti dove avrebbe compiuto il grande miracolo "perché tutti potessero credere", quasi a sfidare lo scetticismo dei cosiddetti scienziati che vorrebbero farci credere che ogni cosa ha una spiegazione naturale o scientifica e che Dio non esiste... Ecco, direi che questo miracolo è una vera e propria grazia concessa a tutta l'umanità affinché creda! È una grazia che i Farisei, tanto per fare un esempio, non ebbero! Ricordiamoci infatti cosa avevano chiesto i Farisei a Nostro Signore: un segno nei cieli per dimostrare loro che era davvero il figlio di Dio...[23:43]

Gesù non concesse loro quella grazia, e anzi usò parole terribili contro le città dei Farisei. Cito dal Vangelo secondo Matteo, Capitolo 11: "Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali aveva compiuto il maggior numero di miracoli, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida. Perché, se a Tiro e a Sidóne fossero stati compiuti i miracoli che sono stati fatti in mezzo a voi, già da tempo avrebbero fatto penitenza, ravalte nel cilicio e nella cenere. Ebbene io ve lo dico: Tiro e Sidóne nel giorno del giudizio avranno una sorte meno dura della vostra. E tu, Cafàrnao, "sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!". Perché, se in Sòdoma fossero avvenuti i miracoli compiuti in te, oggi ancora essa esisterebbe! Ebbene io vi dico: Nel giorno del giudizio avrà una sorte meno dura della tua"

Ecco, cosa direbbe Nostro Signore della nostra epoca, che non è stata in grado di credere nemmeno davanti ad un miracolo pubblico e senza precedenti come quello del sole?

Ma torniamo al ciclo delle apparizioni di Fatima: esse non si fermano al 1917 come pensano erroneamente in tanti, ma proseguono con altre 3 apparizioni importantissime: la prima, nel 1925, a Pontevedra; la seconda, nel 1929, a Tuy; e la terza, nel 1931, a Rianjo. Cominciamo subito con quella del 10 dicembre 1925 (che ebbe poi un'appendice molto importante il 15 febbraio 1926). Suor Lucia si trovava nel suo convento di Pontevedra... ma qui devo fermarmi perché mi sono reso conto che non vi ho detto cos'accadde a Lucia dopo il 1917, scusatemi.

Allora, 2 anni dopo le apparizioni del 1917, ed esattamente il 4 aprile 1919, come aveva promesso, la Madonna venne a prendere Francesco, e l'anno seguente, il 20 febbraio 1920 fu la volta di Giacinta. Due anni dopo (se non vado errato era il 1922) Lucia andò via da Fatima per non farvi ritorno se non dopo la seconda guerra mondiale. Andò a scuola, imparò a leggere e scrivere ed entrò nel convento delle suore Dorotee. Era accaduto che il vescovo di Leiria, da cui dipendeva la parrocchia di Fatima, aveva deciso che per Lucia sarebbe stato meglio allontanarsi dal luogo in cui era nata e vissuta sino ad allora, anche perché veniva costantemente assillata da curiosi e fedeli in merito alle apparizioni e ai segreti della Beata Vergine, e la situazione era diventata insostenibile. [26:28]

Arriviamo quindi al 1925, come vi stavo dicendo. Lucia si trovava presso il convento delle Dorotee a Pontevedra, in Spagna, dove solo la madre superiore era a conoscenza della sua vera identità. Per nasconderla ad occhi indiscreti, infatti, era stato deciso che Lucia non avrebbe dovuto parlare di Fatima alle sue consorelle. Quella notte del 10 dicembre 1925 Lucia si trovava all'interno della sua piccola cella, una stanza davvero minuscola (l'ho vista con i miei occhi quando mi sono recato in visita a quel contento, qualche anno fa); in quella celletta le apparvero Nostro Signore e la Madonna!

Ecco come descrive Lucia quell'apparizione: "Il 10 dicembre 1925, la Santissima Vergine mi apparve con a fianco il Bambino Gesù sorretto da una nube luminosa. La Santissima Vergine mi pose una mano sulla spalla e mi mostrò, al tempo stesso, un Cuore circondato di spine che teneva nell'altra mano. Contemporaneamente il Bambino Gesù mi disse: 'Abbi compassione del Cuore della tua Santissima Madre circondato di spine che gli uomini ingrati Le conficcano ogni momento, senza che vi sia nessuno che compia un atto di riparazione per toglierle'.

In seguito la Santissima Vergine disse a Lucia: 'Vedi, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati mi conficcano ogni momento con le loro bestemmie e le loro ingratitudini. Tu, almeno, cerca di consolarmi e dì che a tutti coloro che, durante cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e mi terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, io prometto di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima'

Ecco un'altra promessa mantenuta dalla Madonna, la Quale aveva promesso a Lucia che sarebbe tornata per chiedere le comunioni di riparazione al Cuore Immacolato. In quest'apparizione, la Madonna chiese quattro cose specifiche: confessarsi, ricevere la Santa Comunione, recitare cinque decine del Rosario e meditare per quindici minuti sui quindici misteri del Rosario in spirito di riparazione per il Suo Cuore Immacolato. A tutti coloro che faranno tutto questo per cinque sabati consecutivi la Madonna promette di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima. Il Centro di Fatima ha pubblicato un opuscolo intitolato proprio *Le magnifiche promesse dei primi Cinque*

Sabati che riporta l'apparizione che vi ho appena descritto e che potete ordinarci gratuitamente, se lo desiderate.

Il punto è che Dio ci ha chiesto di consolare Sua Madre e di riflettere sui peccati che offendono il Cuore Immacolato! Ne abbiamo già parlato in diverse occasioni. Nostro Signore spiegò che i peccati commessi contro il Cuore Immacolato non verranno perdonati senza una riparazione specifica! Fu proprio la Beata Vergine ad aver implorato Nostro Signore perché salvasse coloro che bestemmiano contro il Cuore Immacolato se ci sacrificiamo per loro. È una specie di vendetta al contrario, se vogliamo: la Madonna vuole aiutare proprio chi la offende e la rattrista di più! Persone che non verrebbero perdonate da Nostro Signore senza questa devozione riparatrice!

Come ho detto, queste apparizioni avvenute tra il 1925 ed il 1926 ebbero luogo nell'antica cittadina spagnola di Pontevedra. In quegli anni, Lucia aveva provato a coinvolgere la propria madre superiora ed il suo confessore nella diffusione dei primi Cinque sabati, ma nessuno dei due si sentiva in grado di farlo.

Ora, verso la fine del 1925, mentre stava gettando la spazzatura nel cortile del convento (un compito consueto per le novizie di un convento), Lucia vide un bambino di circa 10 anni. Gli chiese se conosceva l'Ave Maria, ed il piccolo fece di sì con la testa; tuttavia, quando Lucia gli chiese di recitare la preghiera assieme a lei, il bambino rimase in silenzio. Allora Lucia gli insegnò l'Ave Maria e pregò assieme a lui per un po', dopo di che gli disse: "conosci la Chiesa di Santa Maria Maggiore?" Sì, certo", rispose lui. "allora vai lì e chiedi alla Beata Vergine di porre Gesù nel tuo cuore." Lo indirizzò verso quella chiesa e tornò alle sue faccende da novizia. Nel febbraio seguente, siamo nel 1926, Lucia vide nuovamente quel bambino (o così le sembrò): gli chiese se si fosse recato alla Chiesa di Santa Maria Maggiore e se avesse chiesto alla Madonna di mettere il Bambin Gesù nel suo cuore. A quelle parole, il bambino subì una trasformazione soprannaturale, come quella che ebbe Nostro Signore risorto sulla via di Emmaus, quando nascose la sua identità ai suoi discepoli che non lo riconobbero... allo stesso modo Nostro Signore si trasformò dinanzi a Lucia. Era il 15 febbraio 1926. Invece di rispondere alla sua domanda, quel bambino, trasformatosi in Gesù, disse a Lucia: "E tu, hai fatto ciò che la Beata Vergine ti ha chiesto per promuovere la devozione dei primi sabati?" Lucia, costernata, rispose: "ho scritto una lettera ai miei superiori; la superiora è pronta a propagare tale devozione, ma da sola non può fare nulla". [33:49]

Allora Dio le rispose: "E' vero che la tua superiora da sola non può fare nulla, ma con la mia grazia può tutto". Suor Lucia espose quindi la difficoltà, da parte di alcuni fedeli, a confessarsi di sabato, e chiese se fosse valida la confessione di otto giorni. Gesù rispose: "Sì, può essere fatta anche molti giorni prima, purché, quando mi ricevono, essi siano in grazia e abbiano l'intenzione di sollevare il Cuore Immacolato di Maria". Suor Lucia fece anche l'ipotesi che qualcuno dimenticasse, confessandosi, di formulare l'intenzione, al che Nostro Signore rispose: "Possono formularla nella confessione seguente, servendosi della prima occasione che avranno di confessarsi".

Ad ogni modo, era chiaro che Nostro Signore non fosse contento del modo con cui avevano risposto alle sue richieste le autorità ecclesiastiche (in questo caso, la madre superiora di Lucia ed il confessore di quest'ultima)...e questo solo perché quella sua richiesta era rimasta inascoltata per qualche mese...pensiamo a quanto possa essere oggi adirato con l'elemento umano della sua chiesa, visto che sono quasi 100 anni che quest'ultimo si rifiuta di obbedire all'ordine celeste di consacrare la Russia!

Un altro aspetto interessante di quest'apparizione del 1926 è che Gesù disse che "con la Mia grazia si può fare tutto": quante volte sentiamo dire "ah, non sono nessuno, che cosa posso fare da solo?" Ebbene sono tutte scuse! Prendiamo ad esempio quei 50 fedeli che erano presenti alla Cova da Iria, il 13 giugno 1917: con il loro passa parola, a luglio da 50 diventarono 5 mila! A loro volta, quei 5 mila parlarono con i loro amici e familiari e ad agosto divennero 15 mila, e poi via via 30 mila a settembre fino ad arrivare ai 70 mila che assisterono all'apparizione del 13 ottobre! E questo malgrado il governo e l'esercito provassero in tutti i modi ad ostacolare quelle apparizioni! [35:42]

Ecco, pensate quante grazie potremmo ottenere se ciascuno di noi facesse la sua parte per promuovere il Messaggio di Fatima! Quelle persone fecero solo ciò che era in loro potere, tutto qui, ma è proprio questo che ci chiede Nostro Signore! Purtroppo, oggi i nemici di Fatima sono molto più subdoli di quelli che provarono ad ostacolarne il Messaggio nel 1917... non c'è più nessun esercito schierato contro i fedeli... no, i nemici di oggi sono molto più subdoli, sono i cosiddetti "falsi amici di Fatima", ma a questo arriverò in seguito perché adesso è bene continuare a parlare dei fatti. Siamo arrivati all'apparizione del 10 dicembre 1925 in merito alla devozione dei Primi Sabati, alla quale fece seguito, come ho detto, quella del febbraio 1926.

Dopo quelle apparizioni Suor Lucia cominciò a scrivere diverse lettere al suo confessore, il quale gli chiese in particolare perché proprio 5 sabati e non sette, come i dolori di Maria, o 9, come la devozione dei nove venerdì. Ecco cosa rispose La Madonna a Lucia in una locuzione interiore: "Figlia mia, il motivo è semplice: cinque sono le specie di offese e bestemmie contro il mio Cuore Immacolato: Primo: le bestemmie contro l'Immacolata Concezione; secondo: le bestemmie contro la sua Verginità; terzo: le bestemmie contro la Maternità divina, rifiutando, allo stesso tempo, di riconoscerla come vera Madre degli uomini; Quarto: gli scandali di quanti cercano pubblicamente di infondere nel cuore dei bambini l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio contro questa loro Madre Immacolata; [37:39]

Quinto: quanti mi oltraggiano direttamente nelle mie sacre immagini. Quanto a te," concluse la Madonna, "cerca continuamente, con le tue preghiere e sacrifici, di muovermi a misericordia verso quelle povere anime". Ecco, ciascuno di questi cinque peccati richiede riparazione, come spiega egregiamente un nostro opuscolo basato su una serie di discorsi tenuti da John Vennari durante una delle nostre conferenze, e che si incentra proprio sulla visione del mondo basata su Fatima. Purtroppo anche i Cattolici, oramai, commettono peccati contro il Cuore Immacolato, peccati che richiedono una riparazione specifica e ben precisa, senza la quale non verranno perdonati!

Ma passiamo adesso ad uno dei pilastri del Messaggio di Fatima, e cioè la richiesta della consacrazione della Russia. Nel 1917, come ricorderete, la Madonna disse a Lucia che sarebbe tornata per chiedere tale consacrazione. Questo sarebbe avvenuto nel 1929 - per l'esattezza il 13 giugno 1929 - in quella che non esito a definire una delle apparizioni più solenni di tutti i tempi. Se non erro nel libro La Città di Dio della Venerabile Maria de Agreta si può leggere che una semplice richiesta della Madonna sarebbe stata capace di cambiare il mondo. ecco, credo proprio che si trattasse della consacrazione della Russia. Perché, vedete, Fatima è davvero straordinaria, anzi unica tra tutte le apparizioni Mariane... non è un caso se Paolo VI e Giovanni Paolo II collegarono esplicitamente Fatima al Libro 12 dell'Apocalisse. [39:28]

Nell'enciclica pubblicata da Paolo VI poco prima di recarsi in visita a Fatima, nel 1967, le parole iniziali sono una citazione diretta di quel libro dell'Apocalisse: "Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una

donna vestita di sole", una descrizione che corrisponde perfettamente a quella fatta da Lucia sulla Signora di Fatima: *"una Signora tutta vestita di bianco più splendente del sole, che diffondeva una luce più chiara e intensa di un bicchiere di cristallo pieno di acqua pura attraversato dai raggi del sole più ardente"*. Ora, sappiamo che il trionfo di Maria è stato predetto proprio all'inizio dell'umanità: nel libro della Genesi, capitolo 3 versetto 15, Dio dice ad Adamo ed Eva: "Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno". La donna ovviamente è la Beata Vergine Maria, quella "donna" alla quale si rivolse Gesù morente sulla croce: "Donna, ecco tuo figlio". È la stessa donna vestita di sole di cui si parla nel Capitolo 12 dell'Apocalisse!

È sempre lei, la Beata Vergine Maria, il cui trionfo avverrà al compimento della profezia di Fatima: "Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si consacrerà, ed un periodo di pace verrà concesso al mondo intero." Abbiamo già accennato a Isaia e Michea, i due Profeti che nell'Antico Testamento parlarono di un periodo in cui le nazioni avrebbero smesso di combattere l'una contro l'altra, trasformando le proprie armi in strumenti di pace e smettendo di insegnare l'arte della guerra! Stiamo parlando di generazioni intere alle quali non verrà più insegnato come fare la guerra, un evento che non si è mai verificato prima nella storia dell'uomo! [41:56]

Nel corso degli ultimi 6 mila anni, cioè da quando l'umanità ha cominciato a documentare con la scrittura gli eventi più importanti, è stato calcolato che siano state combattute oltre 14 mila guerre - cioè quasi due guerre e mezzo ogni anno - e gli ultimi 30 anni non sono stati affatto un'eccezione, anzi... eppure se la consacrazione del 1984 fosse stata davvero una valida risposta alle richieste della Madonna, il mondo avrebbe avuto il periodo di pace promesso dalla Beata Vergine, eppure non è così: solo con la consacrazione della Russia avremo un cambiamento radicale nella storia dell'umanità! Non avete bisogno che sia Padre Gruner a dirvi che tale periodo di pace non è ancora arrivato, basta guardarvi attorno... ma tutto ciò cambierà non appena il Papa avrà consacrato la Russia al Cuore Immacolato, un evento che cambierà davvero le sorti del mondo: ce lo hanno promesso lo Spirito Santo nella Bibbia e la Beata Vergine a Fatima!

Sono convinto che il trionfo del Cuore Immacolato profetizzato dalla Bibbia e dal Messaggio di Fatima avverrà nei prossimi anni: non so se vivrò abbastanza per vederlo, ma sicuramente gli studenti che sono qui riuniti in questa sala potranno vederlo - e sarà davvero un punto di non ritorno per la storia dell'uomo e della chiesa! Sarà un evento miracoloso voluto da Dio, perché è suo volere stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato! Ma poiché questo avvenga, bisogna che la Russia venga consacrata e che si diffondano le comunioni di riparazione dei Primi Sabati, sia a livello locale, nelle varie parrocchie, sia a livello internazionale, in tutte le diocesi del mondo. Insomma, noi dobbiamo continuare a fare la nostra parte, rimanendo devoti a Fatima, compiendo la devozione dei Primi Sabati e pregando il Rosario tutti i giorni, ma devono farla anche e soprattutto il Papa e i vescovi di tutto il mondo, perché a loro e solo a loro è stato chiesto di consacrare la Russia - e solo la Russia - al Cuore Immacolato di Maria.[43:59]

Su questo Nostro Signore e la Madonna di Fatima sono stati molto specifici: c'è chi pensa di obbedire ad un ordine del cielo con un compromesso "diplomatico" che prevede la consacrazione del mondo senza menzionare la Russia... ebbene, si tratta di una menzogna e di un tentativo di scendere a compromessi con Dio cosa che in passato (come leggiamo nella Bibbia) si è sempre risolto in un disastro per chi ci ha tentato! Dobbiamo essere sempre dalla parte della verità, e la verità di Fatima riguarda la consacrazione della Russia. Sentiamo, dalle parole di Lucia, cosa avvenne quel giorno fatidico quando, come ho detto

in precedenza, la religiosa poté assistere all'eccezionale apparizione della Santissima Trinità. Era il 12 giugno 1929, e questa è l'apparizione di Pontevedra secondo le parole di Lucia: "Nostro Signore mi avvertì che il momento era venuto in cui voleva che facessi conoscere alla Santa Chiesa il suo desiderio di consacrazione della Russia e la sua promessa di convertirla." La comunicazione avvenne così: "Dai miei superiori e dal mio confessore avevo ottenuto il permesso di fare un'ora santa dalle undici a mezzanotte nella notte fra il giovedì e il venerdì di ogni settimana. Una notte, trovandomi sola, mi inginocchiai presso la balaustra, nel mezzo della cappella, per recitare, prosternata, le preghiere dell'Angelo. Sentendomi affaticata mi rialzai e continuai a recitarle con le braccia in croce, l'unica luce era quella della lampada [del tabernacolo]. All'improvviso tutta la cappella si illuminò di una luce soprannaturale e, sopra l'altare, apparve una croce di luce che raggiungeva il soffitto. In una luce più chiara si vedeva sulla parte superiore della croce un viso di uomo, con il corpo fino alla vita; sul suo petto una colomba, anch'essa luminosa, e, inchiodato alla croce, il corpo di un altro uomo. Un poco più in basso della vita (di quest'ultimo), sospeso nell'aria, si vedevano un calice e una grande ostia sulla quale cadevano alcune gocce del sangue che colava sulle guance del Crocifisso e da una ferita del petto. Colando sull'Ostia queste gocce cadevano nel Calice. Sotto il braccio destro della croce si trovava Nostra Signora con il suo Cuore Immacolato in mano (Era Nostra Signora di Fatima con il suo Cuore Immacolato "nella mano sinistra" senza spada né rose ma con una corona di spine e delle fiamme). Sotto il braccio sinistro [della croce] delle grandi lettere, come di acqua cristallina che sarebbe calata sull'altare, formavano queste parole: 'Grazia e Misericordia'. Compresi che mi era mostrato il mistero della Santissima Trinità e ricevetti su questo mistero dei lumi che non mi è permesso rivelare. Poi Nostra Signora mi disse: 'È venuto il momento in cui Dio domanda al Santo Padre di fare, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, promettendo di salvarla con questo mezzo. Sono così numerose le anime che la giustizia di Dio condanna per i peccati commessi contro di me che io vengo a domandare riparazione. Sacrificati per questa intenzione e prega'. ...

Dobbiamo quindi pregare e sacrificarci per ottenere la consacrazione della Russia, la quale porterà al trionfo del Cuore Immacolato e, a sua volta, alla salvezza di innumerevoli anime... In questa ricostruzione, la devozione dei Primi Sabati sembra meno importante ma in realtà solo perché la stessa Lucia aveva chiarito, in alcune sue lettere, che sarebbe bastata la promessa, da parte del Papa, di procedere alla diffusione di quella devozione nel momento in cui consacrava la Russia. Insomma, la consacrazione era la condizione principale, per ammissione della stessa Suor Lucia, dopo di che il Papa avrebbe comunque dovuto impegnarsi a promuovere adeguatamente la devozione dei Primi Sabati; tutto ciò che doveva fare era semplicemente promettere di farlo in seguito... questo non significa ovviamente che quella devozione non sia importante, solo che per ottemperare alle promesse della Madonna e portare a compimento il Trionfo del Cuore Immacolato la *conditio sine qua non* è e rimane la consacrazione della Russia (con la promessa da parte del Papa di impegnarsi a diffondere successivamente la devozione dei Primi Sabati).[49:45]

Quindi la Consacrazione della Russia è il punto culminante delle apparizioni, anche se tutte le condizioni richieste dalla Madonna sono importanti. Ora, se mi chiedete perché il Papa ed i vescovi hanno deciso di ignorare queste richieste, francamente non lo so... ho delle opinioni in merito, ma so che tanta gente - anche non credente - è riuscita a comprendere benissimo l'importanza di Fatima e del Suo Messaggio... hanno capito che se le premesse sono vere, tutto il resto viene da sé... non dovrebbe essere così difficile da capire, eppure il Papa e i suoi consiglieri, almeno fino ad oggi, continuano a pensarla diversamente. C'è chi, per queste mie parole, mi accusa d'essere contro il Papa... ma io mi limito a riportare i fatti e a difendere la verità, non è certo mia intenzione dare scandalo! Anzi, come ho

detto in passato, probabilmente sono più leale io nei confronti del Santo Padre, visto che gli parlo apertamente di Fatima, di tanti suoi collaboratori che invece cercano di nascondere la verità!

Anche perché quale altra apparizione può vantare una manifestazione della Santissima Trinità come quella di Fatima? Ma vedo che il tempo sta per scadere, quindi direi di terminare qui il mio discorso e di rispondere a qualche domanda. In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo, Amen!

Bene, c'è qualcuno nel pubblico che vuole pormi qualche domanda? Mi dispiace se ho parlato più a lungo del dovuto, ma penso che fosse necessario riportare i fatti, anche quelli più noti, perché non tutti ne sono a conoscenza... qualche domanda? Mentre ci pensate, intanto posso rispondere ad una domanda che mi è stata posta l'altra volta e alla quale non ho ancora risposto: com'è possibile che l'Angelo di Fatima abbia impartito l'Eucaristia ai fanciulli, visto che non è un ministro della Chiesa? È una domanda interessante. Innanzitutto, anche San Francesco riconosceva che la santità degli angeli è superiore a quella dei sacerdoti e di tanti santi umani (lo stesso San Francesco, nella sua umiltà, aveva rinunciato al sacerdozio per lo stesso motivo, per umiltà, malgrado fosse uno dei più grandi santi nella storia, ben più della stragrande maggioranza dei sacerdoti di tutti i tempi!). Ora, gli Angeli hanno la facoltà di amministrare il Santissimo Sacramento non perché siano ministri della Chiesa, ovviamente, ma perché conoscono alla perfezione la natura divina di Nostro Signore. C'è un aneddoto divertente, a questo proposito, che riguarda San Clemente Hoffmayer, un sacerdote tedesco. Un suo confratello, dopo la consacrazione dell'Ostia, era capace di passare decine di minuti a pulire la patena ed il corporale, tanto che San Clemente ad un certo punto gli disse: "lasciane un po' per gli angeli!". Questo per dire che se anche un minuscolo frammento dell'Ostia Consacrata rimanesse per sbaglio sulla patena o sul corporale, gli Angeli saprebbero esattamente dove si trova e che cosa significa quella particella, e sarebbero loro a riporla nel calice affinché venga consumata dal sacerdote durante la celebrazione (questo senza nulla togliere al fatto che quest'ultimo deve ovviamente fare tutto il possibile per non lasciare nemmeno una briciola dell'Ostia Consacrata).[53:03]

M1: Secondo lei, Padre, perché il Papa non ha ancora compiuto la consacrazione della Russia voluta dalla Madonna?

FRG: Domanda da un milione di dollari. Me la chiedono in tanti e il motivo fondamentale, da quel che posso vedere, è che non hanno ancora ricevuto la grazia per farlo! Per questo la Madonna insisteva affinché si pregasse molto per il Santo Padre, ed è per questo che il Centro di Fatima ed il sottoscritto chiedono ai fedeli di recitare il Rosario proprio con l'intenzione che il Papa riceva finalmente questa grazia e compia la consacrazione della Russia! C'è chi considera questa nostra richiesta come "un attacco al Papa", ma ovviamente non è così. Solo Dio conosce le motivazioni soggettive del Papa e dei vescovi, tuttavia sappiamo che negli ultimi 50 anni una sorta di --- com'era la parola da Suor Lucia? Ah sì, una sorta di "disorientamento diabolico" è sceso sulla gerarchia della Chiesa. Questo disorientamento spiegherebbe come mai la consacrazione non è ancora stata compiuta. È una tesi condivisa anche da Padre Malachi Martin. Se non l'hanno ancora compiuta, quindi, è perché non è ancora scesa su di loro questa grazia, e noi del Centro di Fatima stiamo facendo il possibile perché possa arrivare loro al più presto!

In primo luogo, perché è necessaria, come già chiarito da Suor Lucia e dalla natura stessa della richiesta. C'è da dire però che se pregare e sacrificarsi può far scendere sul Papa quella grazia meravigliosa, questo significa che non abbiamo pregato e non ci siamo sacrificati a sufficienza! È evidente infatti che

l'elemento umano della Chiesa non abbia ancora ricevuto quella che in teologia viene definita "grazia efficace", altrimenti la consacrazione sarebbe già avvenuta da un pezzo. Ho già argomentato sul fatto che secondo me il Papa ha l'obbligo morale di obbedire all'ordine della Madonna di Fatima, a tema di commettere un peccato mortale; questo, tuttavia, a meno che non sia incapacitato per altri motivi.

Non sto parlando solo di incapacità fisica, in questo caso, ma anche di incapacità legata alle circostanze, che non possiamo certamente giudicare. Prendiamo Giovanni Paolo II e ciò che accadde il 24 marzo 1984, quando consacrò il mondo: è stato confermato da un testimone oculare come Padre Amorth, che si trovava a pochi metri dal Papa quel giorno, che Giovanni Paolo II continuava a girarsi e a chiedere ai suoi consiglieri: "posso nominare la Russia?" E loro gli dicevano "No, Santo Padre, no!"... per tre volte lo chiese e ogni volta i suoi consiglieri gli risposero che non poteva! Ecco, forse se fossi stato nei suoi panni avrei rifiutato quel consiglio (anzi, non avrei mai chiesto la loro opinione sin dal principio), ma non posso giudicare Giovanni Paolo II per questo! Tra l'altro, lui stesso quel giorno riconobbe pubblicamente di non aver fatto ciò che aveva chiesto la Madonna di Fatima. Insomma, conosceva la richiesta ma pensava di non essere in grado di portarla a compimento... alcuni suoi consiglieri gli avevano fatto credere che i vescovi non avrebbero obbedito ad un suo ordine diretto...

Era una menzogna, ovviamente, perché io sono più di 30 anni che scrivo a tutti i vescovi del mondo - forse più di quanto lo faccia lo stesso pontefice - gli scrivo quasi una volta al mese, e la maggioranza dei vescovi - lo so per certo - obbedirebbe a quell'ordine (ed esiste un modo per affrontare anche quei vescovi che si rifiutassero di obbedire, ma di questo parleremo in un'altra occasione). Ci sono altre domande?

F1: Lei ha parlato del Miracolo del Sole, durante il quale vi fu un movimento parallelo del Sole... è forse un parallelo di ciò che sta accadendo nella Chiesa?

FRG: Beh, sì, credo che a livello simbolico il paragone non sia azzardato, anche perché che il sole è al centro del nostro universo - senza arrivare a parlare di geocentrismo, per carità. Se ci riflettete, tutti noi dipendiamo dal sole, perché senza i suoi raggi non potremmo riscaldarci né le piante potrebbero crescere. Ogni fonte d'energia al mondo deriva in un certo qual modo dal sole: sia l'elettricità che i carburanti fossili come l'olio o il carbone, anch'essi derivano dall'energia solare, quindi il sole è al centro del nostro universo fisico. A livello simbolico, poi, un papa può essere paragonato al sole, perché è al centro della Chiesa Cattolica: "su questa roccia costruirà la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno su di essa", come disse Gesù.

Quel giorno, tuttavia, il 13 ottobre 1917 la gente vide il sole piombare contro di loro... in altre parole quelle persone videro un sole "instabile", che ruotava e che si muoveva a zig zag nei cieli e che poi piombava verso la terra.. ecco, questa mancanza di stabilità può essere paragonata all'indecisione dei Papi e secondo me esiste un legame con l'instabilità causata dalle riforme dissennate introdotte dal Concilio Vaticano Secondo. È chiaro che negli ultimi decenni la Chiesa Cattolica ha perso la stabilità che le era propria fino agli anni 60 e questo si riflette in alcuni Papi (o meglio, in alcune decisioni pontificie) dubbie. Ad ogni modo si giudica sempre il peccato e non il peccatore...

M2: Padre, parlando del disorientamento diabolico che avrebbe afflitto - e che affliggerebbe tuttora l'elemento umano della chiesa - lei ha accennato al fatto che il Vaticano è circondato da una forza nemica e aliena come la Massoneria...è davvero così?

FRG: Certo, assolutamente! Il Messaggio di Fatima, così come le Sacre Scritture ben prima di questo, parlano della guerra eterna tra Dio ed il demonio (e i seguaci di quest'ultimo). A questo proposito voglio citarvi le parole di Papa Pio XII, il quale disse che Lutero, nel 1517, aveva detto sì a Dio, sì a Cristo ma no alla Chiesa. Nel 1717, anno in cui la massoneria emerse dall'oscurità dei secoli, i massoni avevano detto "sì a Dio, no a Cristo e no alla Chiesa". Nel 1917, Marx disse no a Dio, no a Cristo e no alla chiesa! Ecco, tutti questi rifiuti sono collegati tra loro. Potremmo parlarne per ore, ma in sostanza la massoneria è un nemico dichiarato della chiesa Cattolica, che sta cercando di distruggere dall'interno da più di due secoli.

Tra l'altro, come cerco di spiegare ogni volta che parlo di massoneria, è stata proprio questa pseudo religione luciferina (perché tale è la Massoneria, una religione satanica), dicevo è stata la massoneria a creare il comunismo! Gli errori della massoneria, infatti, vennero accolti dalla Russia, rielaborati e in seguito diffusi nel mondo, proprio come profetizzato dalla Madonna di Fatima. Sono tanti gli errori della Russia, però, non stiamo parlando solo di comunismo: cose come l'aborto, l'eutanasia, le unioni civili, la tassazione proporzionale sul reddito, la separazione tra chiesa e stato: dietro a questi errori della Russia, c'è in realtà la massoneria... che è il nemico più feroce della chiesa Cattolica![\[1:00:00\]](#)